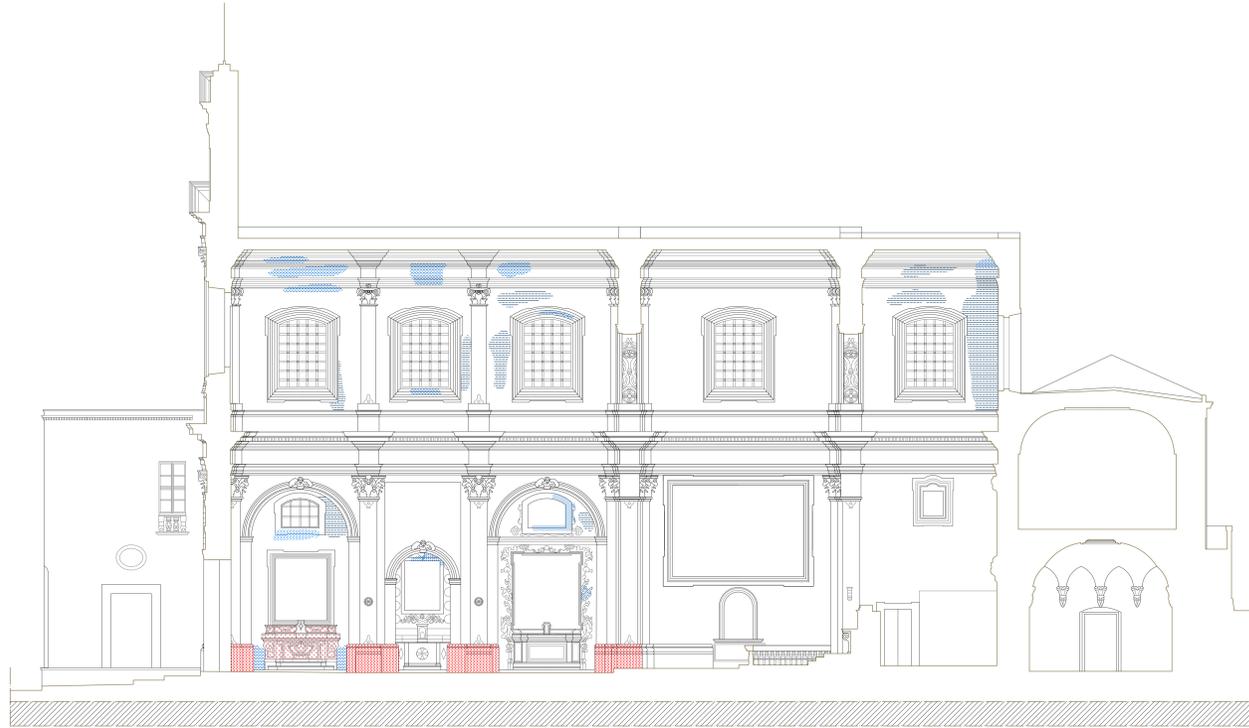
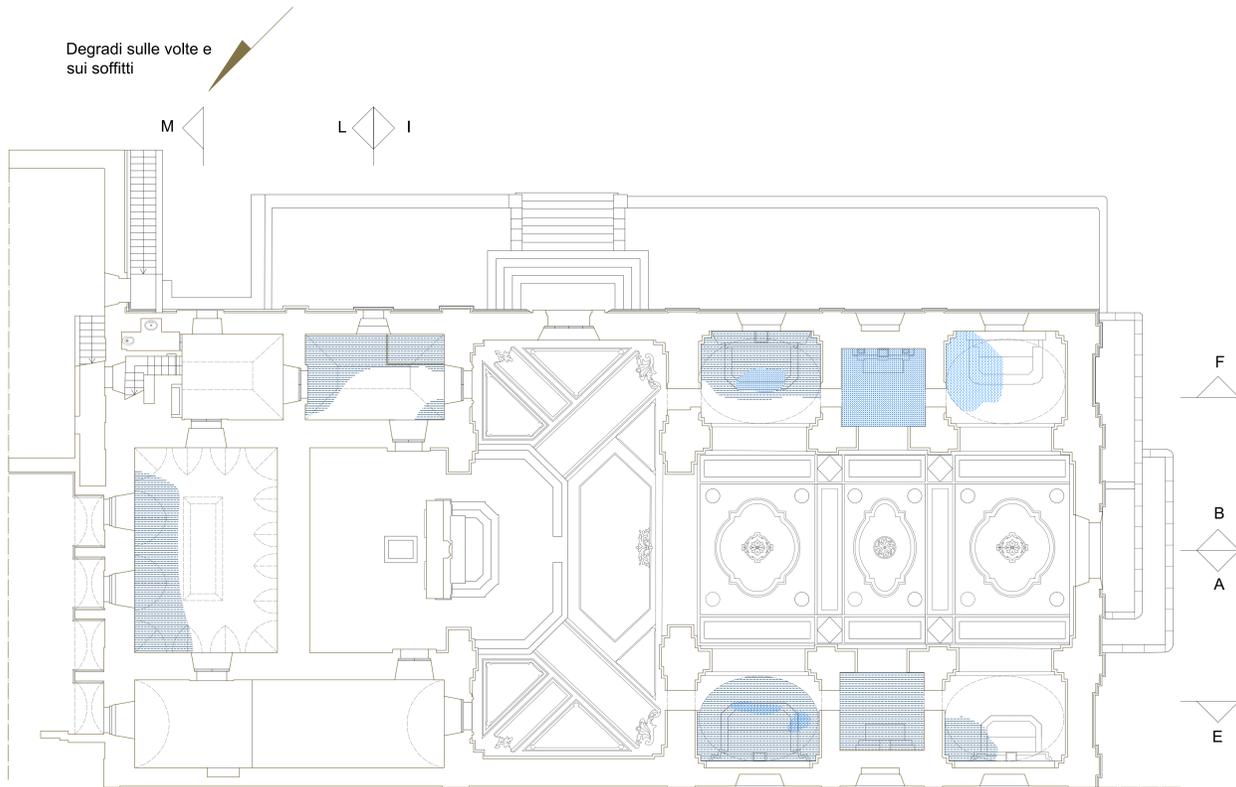


Sezione B-B



Sezione A-A

Degradi sulle volte e sui soffitti



DEGRADO DELLE SUPERFICI					
INTONACO	IT 1	ALTERAZIONE CROMATICA	CAUSE Radiazioni solari Ridetergenza Assorbimento differenziato del supporto	RIMEDI AS 2 PL 1 PL 2 PR 2	
	IT 2	DISTACCO	CAUSE Cristallizzazione dei sali Fenomeni climatici Gelo	RIMEDI PL 3 CO 4 PR 2	
	IT 3	EFFLORESCENZA	CAUSE Formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino, sulla superficie del manufatto. Conseguente alla presenza di cristallizzazione dei sali.	RIMEDI Il fenomeno è accettato in presenza di: Umidità di risalita capillare, condensaione, perdite localizzate di impianti. Raccoglimento delle acque meteoriche. Sostanze organiche in trattamenti restaurativi	AS 1 PL 2 AS 7 CO 3
	IT 4	ESFOLIAZIONE	CAUSE Deiezione della pellicola esterna in una o più strati sub-parallelamente tra loro, spesso seguita da caduta.	RIMEDI Movimento dell'acqua all'interno del substrato. Azione di microorganismi. Applicazione di prodotti verniciati polifunzionali su supporti tradizionali	AS 1 PL 3 IN 1
	IT 5	FRATTURAZIONE	CAUSE Degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità nel materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti	RIMEDI Disegno strutturale Tessuti localizzati non sopportabili dal materiale	SI 1 PL 2 CO 1 CO 2
	IT 6	MANCANZA	CAUSE Caduta e perdita di parti	RIMEDI Umidità di risalita Presenza di formazioni saline	AS 2 PR 2
	IT 7	UMIDITÀ DI INFILTRAZIONE	CAUSE In relazione alla presenza di acqua meteorica che dalle aperture si infiltra nell'edificio, alla porosità e capacità assorbente dei materiali di costruzione e ai fenomeni atmosferici e stagionali	RIMEDI Acque meteoriche	AS 1 PR 2 SI 2

CNR-IR, N° 1780, Alterazione macroscopica dei materiali lapidei, Roma, 1991;
CNR-IR, N° 1786, Alterazione macroscopica dei materiali lapidei, Roma, 1991;
ICL, DM 9/10/1991, Fattori di deterioramento, Roma, 1979; Giamberini, C., Rossi R., Deterioramento del patrimonio culturale, Firenze, 2003; Neri, M. L., et al., Pioggia acida, Firenze, 2003; UNI 11182:2016, Beni culturali. Materiali lapidei naturali e artificiali. Deteriorazione della forma di alterazione, Termini e definizioni.

DEGRADO DELLE SUPERFICI					
ALTRA FORMA DI DEGRADO	AD 1	RATTOPPI CEMENTIZI	CAUSE Utilizzo di malte cementizie per colmare le lacune della malta dei giunti tra gli elementi lapidei al fine di assicurarne la stabilità nell'apparato murario	RIMEDI Interventi antropici AS 3 PL 2 CO 3	
	PT 1	ALTERAZIONE CROMATICA	CAUSE Alterazione che si manifesta attraverso la variazione di uno o più parametri che definiscono il colore: tinta, chiarezza, saturazione	RIMEDI Radiazioni solari Ridetergenza Assorbimento differenziato del supporto	AS 2 PL 1 PL 2 PR 1
	PT 3	DISTACCO	CAUSE Perdite in genere alla caduta degli elementi stessi. Nel caso di materiali lapidei naturali le parti distaccate assumono spesso forme specifiche in funzione delle caratteristiche strutturali e tessuturali	RIMEDI Perdite localizzate degli impianti di smaltimento e/o di convogliamento delle acque. Presenza di fessurazioni e/o lesioni strutturali. Presenza di stress termici in prossimità di innesti di elementi metallici	AS 4 PL 2 CO 3

RIMEDI	
PULITURA	<ul style="list-style-type: none"> PL 1 Pulitura puntuale con acqua nebulizzata mediante spruzzatore manuale PL 2 Pulitura puntuale tramite l'uso di spazzole di saggina o di nylon e/o aria compressa PL 3 Pulitura mediante acqua nebulizzata
CONSOLIDAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> CO 1 Iniezione, tramite tubicini, di una miscela legante di malta a base di calce idraulica additiva all'interno delle lesioni CO 2 Stuccatura per una saldatura del materiale e un maggior consolidamento strutturale della muratura CO 5 Stuccatura di fessure con malta di calce simile a quella utilizzata per la costruzione della struttura CO 4 Rinnestaggio puntuale dell'intonaco staccatosi dalla superficie mediante un'azione di esecuzione di piccoli fori dove, tramite micro-iniezioni, è inserito del materiale adesivo CO 5 Riconfigurazione e ripristino delle lastre lapidee, ancoraggio tramite griffe metalliche
INTEGRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> SI 1 Eliminazione del meccanismo di dissesto statico SI 2 Impermeabilizzazione e messa in opera di canali di gronda, pluviali e scossaline per impedire le infiltrazioni di acque piovane
PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> PR 1 Integrazione di superfici lapidee con resine acriliche PR 2 Protezione tramite l'applicazione a pennello di prodotto idro-ripelente a base di resine fluorurate.
INTEGRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> IN 1 Integrazione e risarcimento della porzione mancante con stucchi di malta a base di leganti inorganici.
ASPORTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> AS 1 Rimozione meccanica del materiale inerte tramite l'utilizzo di spatole morbide per non causare danni al substrato. AS 2 Applicazione con spatole di impieghi di agulla lamellare, imbevute in acqua, in cui è disciolta una sostanza attiva che agisce a contatto con la superficie del paramento murario intascando un processo di rimozione dello "spacco" AS 3 Rimozione puntuale di rattoppi cementizi mediante l'uso di scalpelli e spatole AS 4 Asportazione di materiale e delle parti distaccate

REGIONE PUGLIA
FOR FESR 2014-2020

PROVINCIA DI BRINDISI
Comune di Brindisi

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiaci all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc.) e per lo studio delle tecniche di restauro

REGIONE PUGLIA
FOR FESR 2014-2020

Ass. 6/1 Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Ass. 6/7 Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale
Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale opportunamente od ent' ecclesiastici

COMMITTEE: Arcidiocesi di Brindisi - Ostuni
Piazza Duomo 6 - 72100 BR

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
R.U.P.: Ing. Gioglio Rocco De Mattiis

PROGETTAZIONE
PROGETTISTA: Arch. Luigi De Mattiis

OGGETTO TAVOLA
RILEVIO DEL DEGRADO

DATA: APRILE 2019
FORMATO SCALA: 1:100
NOME FILE: EG_08

ID.TAV. EG_08